

Chiesa della Madonna di Ponte

A S-O del borgo, in posizione dominante in riva al lago. Capolavoro degli arch. brissaghesi Giovanni e Pietro Beretta. Edificio a navata unica orientato, con coro poligonale sormontato da un tamburo ottagonale, sorto sul sedime di una chiesa cimiteriale attestata nel XIII sec. Giovanni Beretta diresse la costruzione del coro nel 1526-28; a monte della facciata principale si erge il monumentale campanile del 1545-1666 ca., «firmato» dall'architetto. A partire dal 1590 suo figlio Pietro completò l'edificio con l'edificazione della navata e della facciata. Gli interventi barocchi e la decorazione pittorica rococò di Giovanni Antonio Caldelli, 1773, furono cancellati nel corso dei lavori di rinnovamento curati da Peppo Brivio, 1950-57. Restauro del portico sul sagrato e dell'interno della chiesa su progetto di Raffaele Cavadini, 1993 e 1997-98.

Nel portico risalente all'inizio del XVII sec.: tomba di Ruggero e Berthe Leoncavallo con lapide commemorativa, 1996. Facciata principale con portale del 1594 sovrastato, similmente alla chiesa parrocchiale, da una serliana. Tamburo con lanterna strutturato da eleganti arcatelle, ispirato a quello bramantesco di S. Maria delle Grazie a Milano.

Interno coperto da una sequenza di volte a botte e a crociera culminante nella cupola del presbitero. Su quest'ultimo si aprono due nicchie sormontate da una loggetta. Arredo liturgico disegnato da P. Brivio; nella nicchia a sin. dell'altare: pala dell'antico altare maggiore raffigurante la Lapidazione di S. Stefano, opera del fiorentino Vincenzo Dandini, 1640 ca. Sulle pareti del coro: affreschi con l'Assunzione della Vergine, 1569, e la Madonna col Bambino fra i SS. Rocco e Sebastiano, seconda metà XVI sec. In navata: altare laterale della Confraternita di S. Macario, di Pietro Beretta, 1594; tela della Madonna del Rosario con i SS. Domenico, Francesco e Caterina di Siena, 1610. Sul lato opposto: frontale d'organo, fine XVII sec. Il monumentale altare barocco in marmi policromi di Giovan Pietro Fossati, 1682-1684, donato dalla fam. Borrani, con statua ottocentesca della Madonna, fu trasferito nel 1961 nella nuova cappella laterale N.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

